Oggi e nelle prossime Domeniche circa 70 ragazzi e ragazze riceveranno per la prima volta la Comunione. Ãˆ un momento significativo per Ragazzi e Famiglie, per ComunitÃ Educante dellâ€™Oratorio e per la ComunitÃ intera. Per cogliere il senso di questa ci lasciamo aiutare da don Antonio Costabile, ex Responsabile dellâ€™Ufficio Catechistico

Generare figli e rigenerarli come figli di Dio

I Genitori che accolgono la vita e accompagnano nella crescita i figli fin dal concepimento, dalla nascita e nella prima infanzia, sono chiamati a dare tutti loro stessi con lâ€™affetto, la dedizione, la cura, il lavoro, la condivisione, la gioia che ogni giorno richiede. I figli sono dono dallâ€™alto, segno inequivocabile e indelebile dellâ€™Amore prov-vidente di un Dio, che Ã¨ Padre di tutti, verso i Genitori.

I figli sono una benedizione per i Genitori, per la Chiesa, per il mondo. Dio continua a creare la vita mediante la generazione di nuovi figli chiamati alla vita con la fattiva â€œcollaborazioneâ€ di due Genitori. I Genitori vivono lâ€™evento della nascita di uno o piÃ¹ figli con lo stupore riconoscente verso il Dio della vita e dischiudono in loro una meraviglia credente verso il Padre celeste. In essi si rispecchia la gioia incontenibile e la disponibilitÃ totale a dare la vita senza riserve. I figli diventano una via straordinaria e concreta di un possibile cammino credente per i Genitori e insieme di tutta la famiglia.

I figli, quindi, parlano di Dio ai Genitori, prima ancora di ogni parola, con la loro stessa presenza, con il loro sorriso disarmante, con la richiesta di essere accolti e amati senza riserve come Ã¨ nella logica di un itinerario credente. Dio bussa alla porta del cuore, della mente, della vita di due Genitori, li chiama come GesÃ¹ chiamÃ² i suoi primi discepoli per seguire Lui fino a

dare la propria vita. I Genitori, che sono aiutati dalla e nella ComunitÃ cristiana ad essere credenti e a mostrare come essere discepoli dietro a Cristo, scoprono gioiosamente il senso piÃ¹ vero, affascinante ed esigente della loro vocazione nella Chiesa e nel mondo: essere segno visibile dellâ€™amore di un Dio che Ã¨ Padre e Madre per ogni bimbo che viene a questo mondo, che viene alla luce.

La scelta di offrire il dono del Battesimo e poi gli altri Sacramenti dellâ€™Iniziazione Cristiana ai figli (Cresima e Comunione) chiede ai Genitori e a tutta la ComunitÃ cristiana una presa di coscienza, un riconoscimento grato e gratificante del Dio della vita, un reciproco aiuto a rendere visibile nellâ€™amore vicendevole, in un dialogo continuativo, in buone relazioni tra famiglie la novitÃ radicale e sorprendete della Buona Notizia. Un Vangelo vissuto tra le mura di casa, negli affetti, nella cura reciproca tra gli sposi, tra Genitori e figli, ha bisogno necessariamente di unâ€™apertura alla ComunitÃ cristiana perchÃ© non manchi il respiro e lâ€™orizzonte pieno della grande Famiglia di Dio, che Ã¨ la Chiesa, madre e sposa per tutti credenti.